

il fedelissim

52° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

VENERDÌ 21 APRILE 2017 - ANNO LII - N° 19 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO - Presso "STREET FOOD CAFÈ" Via Magnani Ricotti 16, Novara

SCONTRO DIRETTO... ALL'ORA DELL'APERITIVO



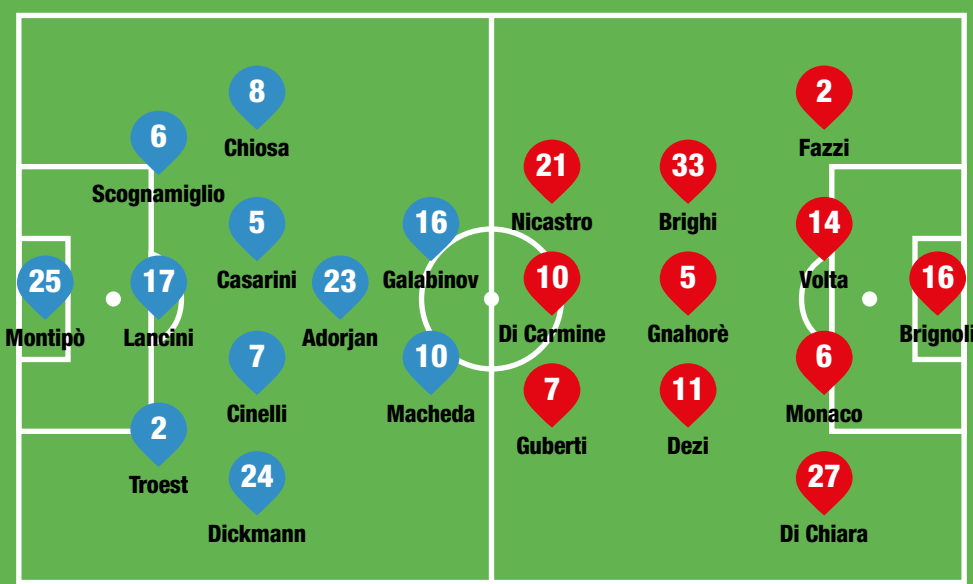
NOVARA-PERUGIA

VENERDÌ 21 APRILE 2017 - ORE 19.00



A disposizione:

12	Intorre
22	Benedettini
3	Mantovani
9	Di Mariano
15	Malberti
19	Bolzoni
20	Kupisz
26	Chajia
27	Calderoni
28	Selasi
30	Koch
32	Lukanovic
All. Boscaglia	



A disposizione:

1	Rosati
22	Elezaj
4	Acampora
8	Ricci
9	Mustacchio
13	Dossena
18	Del Prete
19	Alhassan
23	Mancini
26	Terrani
28	Di Nolfo
36	Traore
37	Forte
All. Bucchi	



CARROZZERIA 2000

• VETTURE SOSTITUTIVE GRATUITE
• SOCCORSO STRADALE



Via Ravizza, 11/a - Nibbiola (NO)
Tel. 0321 884406 - Fax 0321 884514
www.carrozzeria2000.net

NOVARVIT s.p.a.

BULLONERIA - VITERIA

Forniture industriali
Particolari a disegno
Tiranti per flange

Via Carlo Doppioni, 11 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.474021/22 - Fax 0321.472285

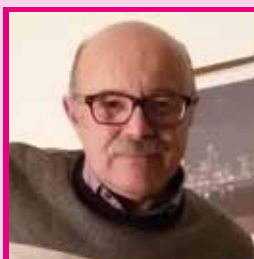
Gorgonzola



TOP SPONSOR NOVARA CALCIO

IGOR®

IGOR: CONTINUA IL SOGNO TRICOLORE



di Attilio Mercalli

L'Igor Volley continua l'avventura play off dopo aver superato lo scoglio dei quarti di finale dove si è imposta in tre sfide sulla Savino del Bene Scandicci.

Persa malamente gara 1 con un secco 3 a 0 sul campo toscano, la formazione novarese di coach Fenoglio, messa con le spalle al muro (cioè obbligata a vincere due gare consecutive in casa) ha avuto il tempo di lavorare e cercare di modificare un trend che non dava certezze, tanto più che nel mentre l'infortunio che ha messo quasi fuori gioco la sua capitana, Francesca Piccinini, ha complicato ancor più le cose.

Ma il giorno di pasquetta e quello successivo la formazione del patron Leonardi ha infilato due successi per 3 a 1, il primo di rabbia e reazione naturale targato soprattutto Kate Barun che con 35 punti totali ha bagnato



Una fase di gara 3 contro Scandicci

nel migliore dei modi la consegna del Trofeo Gazzetta come miglior giocatrice della regular season, il secondo di squadra dove il trio olandese Dijkema, Plak, Pietersen hanno

il fedelissimo

Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori
 THOMAS GIANOTTI - FLAVIO BOSETTI
 ATTILIO MERCALLI - ENEA MARCHESINI
 FABIO CALCATERRA - GIANNI MILANESI
 ROBERTO CARRARA - DANIELA BAGGIANI
 FRANCESCA RIGA - DANIELE FARANNA
 MASSIMO CORSANO - FABRIZIO APOSTOLO

Foto gentilmente concesse da
 NOVARACALCIO.COM, FORZANOVARA.NET

Impaginazione
 SIMONE BELLAN
 NOVA EVENTI - NOVARA

Viale Giulio Cesare 147/N - Tel. 0321.403826

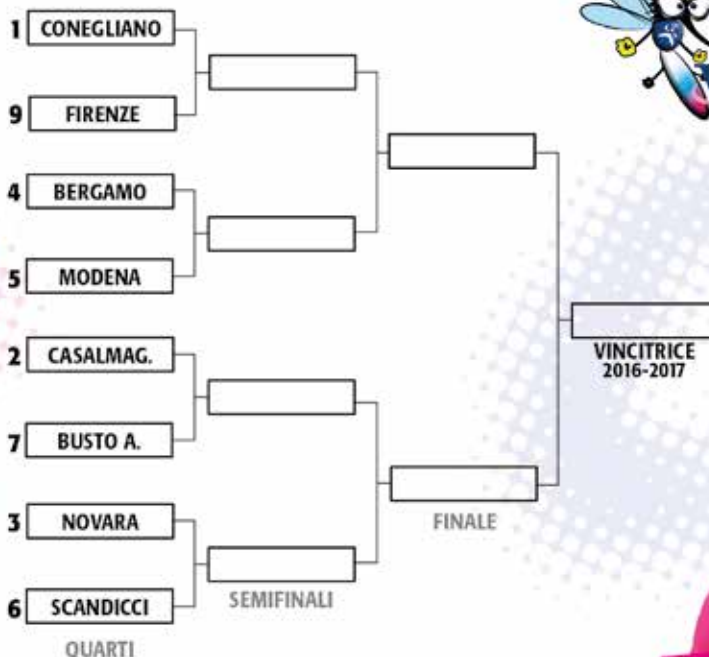
Stampa
 ITALGRAFICA - NOVARA
 Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269
 Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

dato quel qualche cosa in più che il tecnico si aspettava da loro.

Adesso, dopo qualche giorno di riposo sotto con le semifinali, sempre al meglio delle tre gare, ma questa volta con il fattore campo a favore della nuova avversaria, la Pomì Casalmaggiore, uscita vincitrice dal quarto che l'ha opposta alla Yamamay Busto. Serie che avrà gara 1 il prossimo 25 o 26 Aprile al pala Igor mentre gara 2 e l'eventuale gara 3 saranno in scena al PalaRadi di Cremona il 28 e 29.



CAMPIONATO VOLLEY FEMMINILE SERIE A1 • 2016/2017



**È TEMPO DI
PLAYOFF!!!**

SCOPRI DI PIÙ SULLE PROSSIME SFIDE SUL SITO WWW.AGILVOLLEY.COM E SUI NOSTRI SOCIAL





di Massimo Barbero

Ai primi di novembre non erano in tanti ad essere convinti che il Novara di Boscaglia avrebbe raggiunto un giorno la "fatidica" quota 50. In pochi credevano che ce l'avrebbe fatta con largo anticipo. Ovvero con davanti un lasso di partite da giocare che ci permettono di sognare ancora un posto nei play off.

Invece è successo! La striscia di gare senza vittorie è terminata nell'occasione apparentemente meno propizia. Sul campo di un Frosinone affamato di punti, vista la possibilità di tenere

A PASQUETTA IL NOVARA CHE NON T'ASPETTI!

Conquistata la salvezza ora possiamo cullare il sogno play off

a distanza il Verona nella corsa verso la promozione diretta. Una squadra azzurra incompleta ed incenerita ha dettato legge al "Matusa" dall'alto di una prestazione sontuosa. Il centrocampista di sostanza varato nell'occasione ha avuto il sopravvento sulla qualità dei padroni di casa. E davanti Galabinov e Macheda hanno fatto il bello ed il cattivo tempo. Sono stati devastanti in area di rigore avversaria malgrado le energie spese nel dispendioso (ed utilissimo) lavoro di sacrificio che il mister pretende anche da loro.

Diavolo di un Novara... non fai tempo a preoccuparti per le due sconfitte consecutive (giunte dopo le grandi sofferenze di Bari) e per il brutto primo tempo con il

Verona... che i nostri ti piazzano una reazione clamorosa come quella che ha trascinato il "Piolà" nell'ultimo posticipo... Eppoi



Macheda autore di una doppietta

ti vanno a vincere, come se nulla fosse, sul campo della seconda della classe!

C'è un aspetto della trasferta di Pasquetta che ci fa essere ancora maggiormente ottimisti in vista del finale di campionato... In terra di Ciociaria Boscaglia ha rilanciato (e ritrovato) elementi che sembravano quasi persi alla causa... quali Selasi, Koch ed in parte anche Scognamiglio che non vedevamo titolare da diverse settimane. C'è bisogno anche di loro in un finale di stagione molto dispendioso dal punto di vista fisico... C'è bisogno del Novara visto nella ripresa contro il Verona per incendiare ancora il nostro stadio malgrado l'ora infelice della gara con il Perugia... Forza Ragazzi!!!

AUTOGROUP CLERICI

operiamo a Novara dal 1948: 68 anni di prestigioso servizio



uomini, strutture e servizi: "IL PIACERE SU CUI CONTARE!"

Via Biandrate, 61 - **NOVARA** - Tel. 0321.392965
www.clericinovara.it

RISULTATI

35ª GIORNATA

Ascoli-Frosinone	1-1
Avellino-Carpi	1-0
Cittadella-Benevento	1-0
Latina-Vicenza	0-1
Pisa-Cesena	0-1
Pro Vercelli-Entella	1-0
Spezia-Bari	1-0
Ternana-Salernitana	1-0
Trapani-Perugia	3-0
Brescia-Spal	1-3
Novara -Verona	2-2

36ª GIORNATA

Brescia-Benevento	1-0
Carpi-Bari	2-0
Cesena-Spezia	1-0
Frosinone- Novara	2-3
Verona-Cittadella	2-0
Perugia-Ascoli	0-0
Pisa-Avellino	0-1
Salernitana-Latina	2-1
Spal-Trapani	2-1
Vicenza-Pro Vercelli	0-1
Entella-Ternana	1-1

PROSSIMI TURNI

37ª GIORNATA

Sabato 22 aprile
ore 15.00

Benevento-Vicenza (Ven. 21.00)
Novara -Perugia (Ven. 19.00)
Ascoli-Brescia
Avellino-Cesena
Bari-Verona
Cittadella-Carpi
Latina-Spal
Pro Vercelli-Salernitana
Spezia-Entella
Ternana-Frosinone
Trapani-Pisa

38ª GIORNATA

Martedì 25 aprile
ore 15.00

Vicenza- Novara (Lun. 20.30)
Ascoli-Avellino
Brescia-Ternana
Carpi-Trapani (Mar. 20.30)
Cesena-Benevento (Mar. 18.00)
Frosinone-Spezia
Perugia-Verona (Mar. 20.30)
Pisa-Pro Vercelli
Salernitana-Bari (Mar. 12.30)
Spal-Cittadella
Entella-Latina

CLASSIFICA SERIE B 2016/2017

SQUADRA	TOTALE								CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	MI	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
SPAL	67	36	19	10	7	59	34	-6	12	4	2	36	16	7	6	5	23	18
VERONA	62	36	17	11	8	55	35	-10	11	6	2	32	14	6	5	6	23	21
FROSINONE	62	36	17	11	8	48	36	-9	11	4	3	30	19	6	7	5	18	17
BENEVENTO (-1)	54	36	15	10	11	47	35	-14	11	5	2	27	12	4	5	9	20	23
CITTADELLA	54	36	16	6	14	46	43	-16	11	2	5	29	19	5	4	9	17	24
PERUGIA	53	36	12	17	7	46	35	-13	7	9	2	23	15	5	8	5	23	20
VIRTUS ENTELLA	51	36	12	15	9	49	41	-15	11	5	2	33	16	1	10	7	16	25
SPEZIA	51	36	13	12	11	35	32	-16	10	5	3	24	18	3	7	8	11	14
CARPI	51	36	13	12	11	33	34	-16	6	9	3	18	15	7	3	8	15	19
NOVARA	50	36	13	11	12	42	41	-17	9	6	3	24	17	4	5	9	18	24
BARI	50	36	13	11	12	37	38	-17	11	5	2	27	13	2	6	10	10	25
SALERNITANA	49	36	12	13	11	39	36	-17	8	7	3	25	16	4	6	8	14	20
PRO VERCELLI	45	36	10	15	11	31	39	-19	7	7	4	18	18	3	8	7	13	21
AVELLINO (-3)	44	36	12	11	13	35	46	-19	9	5	4	22	19	3	6	9	13	27
CESENA	42	36	9	15	12	41	42	-21	7	9	2	25	14	2	6	10	16	28
ASCOLI	40	36	8	16	12	39	46	-21	4	8	5	23	26	4	8	7	16	20
TRAPANI	38	36	8	14	14	39	48	-24	5	8	5	18	17	3	6	9	21	31
BRESCIA	38	36	8	14	14	39	51	-24	7	8	3	25	20	1	6	11	14	31
VICENZA	37	36	8	13	15	28	44	-25	3	9	6	12	17	5	4	9	16	27
TERNANA	36	36	9	9	18	34	49	-27	8	3	7	21	18	1	6	11	13	31
PISA (-4)	32	36	6	18	12	21	27	-24	5	7	6	8	9	1	11	6	13	18
LATINA (-2)	31	36	5	18	13	32	43	-26	3	10	5	13	14	2	8	8	19	29

CLASSIFICA MARCATORI



22 GOL: Pazzini (Verona).	17 GOL: Caputo (Entella).
16 GOL: Ceravolo (Benevento), Antenucci (Spal).	
15 GOL: Dionisi (Frosinone).	13 GOL: Coda (Salernitana).
12 GOL: Granoche (Spezia), Di Carmine (Perugia), Litteri (Cittadella), D. Ciofani (Frosinone).	
11 GOL: Galabinov.	
5 GOL: Sansone, Macheda.	
4 GOL: Faragò.	
3 GOL: Viola, Casarini, Calderoni.	
2 GOL: Adorjan.	
1 GOL: Di Mariano, Kupisz, Lukanovic, Scognamiglio, Troest.	

BARI E BENEVENTO VIAGGIANO SEMPRE A CORRENTE ALTERNATA

Allungo forse decisivo per la Spal. Nella partita più difficile, senza Floccari infortunato e Zigoni squalificato e sotto di un gol dopo appena 4 minuti, gli estensi sono riusciti a ribaltare il risultato contro il Trapani, una delle squadre più in forma del momento che in trasferta aveva appena piazzato due "colpi grossi" a Benevento ed a Vicenza e che in contropiede avrebbe potuto essere ancora devastante. Ovviamente una bella mano alla truppa di Semplici (quantomeno fortunata nel doppio confronto contro di noi) l'ha data il Novara che dopo aver fermato sul pari il Verona (con tanti rimpianti) ha battuto a domicilio il Frosinone ora "virtualmente" terzo in classifica per la peggior differenza reti negli scontri diretti con gli scaligeri. A proposito di terzo posto... riproponiamo il quesito lanciato sullo scorso numero del

"Fedelissimo": e se a gioire il 19 maggio fosse anche la terza classificata senza bisogno di disputare i play off? Il sospetto cresce di settimana in settimana visto che alle spalle del terzetto di testa tutte, chi più chi meno, segnano il passo. Quelle che dovrebbero essere le grandi designate (Bari e Benevento visti gli investimenti estivi ed invernali) steccano ripetutamente, specialmente in trasferta. Le altre hanno un rendimento quantomeno altalenante, ma forse (Spezia a parte) è difficile pretendere di più da loro.

In coda si mette benissimo per la Pro Vercelli che non perde dal 18 febbraio... ed invece molto male per il Pisa di Gattuso che non ha raccolto nemmeno un punto nel doppio turno casalingo. Nuovo ribaltone a Vicenza: al posto di Bisoli ora è arrivato Torrente.

CARLO GUIDETTI
dal 1945 fabbrica di ombrelli e ombrelloni
www.guidetti.com

Cameroni infissi
APRE L'ELEGANZA
Corso XXIII Marzo, 320/a - 28100 Novara
Tel. 0321 402530 - Fax 0321 462826

FEB
FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.
VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI
Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com



di Thomas Gianotti

Per la trentasettesima giornata di serie B al "Piola" gli azzurri di Bosaglia ricevono il Perugia lanciato in piena corsa playoff. Fondata nel 1905 e rifondata in altre tre occasioni, la società umbra ha come colori sociali il bianco ed il rosso e disputa le proprie gare casalinghe allo stadio Renato Curi, impianto che può contenere circa ventitremila spettatori. Ovviamente il grifone è il simbolo di tifosi e società.

Quando si parla di Perugia viene facile ripensare alla prima metà degli anni settanta, quando, con Castagner in panchina e Ramaccioni ds, i

L'AVVERSARIO DI TURNO: IL PERUGIA

I biancorossi stanno disputando un campionato molto positivo

biancorossi conquistarono la storica promozione nella massima serie. Era la squadra di Frosio, Sollier e del compianto Renato Curi. Nel 1976 un successo dei "grifoni" sulla Juve consegnò lo scudetto al Toro di Radice. Stava nascendo il Perugia più forte che si sia mai visto che in rosa aveva gente del calibro di Vannini, Novellino e Bagni. La stagione 78-79 rimane indimenticabile per i tifosi perugini (e non solo...) perchè i loro beniamini riuscirono ad essere la prima squadra a terminare un campionato di A senza sconfitte. Il secondo posto valse un'avventura in Coppa Uefa. Con gli anni ottanta arrivò il declino, almeno un decennio di campionati minori fino all'avvento nei primi anni novanta dell'istrionico presidente Gaucchi che riportò il Perugia in serie A e nuovamente in Coppa Uefa. Nei

campionati più belli sono transitati da Perugia allenatori che hanno fatto la storia quali Cosmi, Scala, Mazzone (tanto per fare qualche nome...) e giocatori che hanno vissuto carriere fantastiche, vedi i Campioni del

Mondo Gattuso, Materazzi, Grosso e Paolo Rossi, il giapponese Nakata, eppoi Miccoli, Giunti, Ze' Maria, Liverani e tanti altri.

L'attuale rosa è allenata da Bucchi che sta bruciando le tappe a suon di risultati. Il Presidente Santopadre ed i suoi collaboratori Lucarini, Pizzimenti e Goretti hanno allestito un'ottima squadra. Brighi, Di Carmine, Dezi, Da Silva, Mustacchio, Dossena, Ricci e Nicastro sono stati gli acquisti che assieme ai confermati Rosati, Belmonte, Del Prete e Volta stanno regalando ai loro tifosi grosse soddisfazioni. Da Perugia sono partiti Chiosa, ora in azzurro, Spinazzola tornato a Bergamo, Zapata, Ardemagni e gli svincolati Bianchi, Taddei e Filipe.

Per gli azzurri un'occasione da non fallire nella corsa verso i play off.



Bucchi espulso nella gara d'andata

LAPACE
s.r.l.
IMPRESA FUNEBRE

NOVARA - VIA PERRONE 3 TEL. 0321.620168

TRECATE - VIA GRAMSCI 40 TEL. 0321.770227

NERVESIA
Sartoria d'Europa



di Flavio Bosetti

È stato il primo acquisto di peso ed esperienza del Novara Calcio edizione 2016-17. Di lui sapevamo poco noi tifosi per averlo incontrato solo da avversario, lo conosceva molto di più mister Roberto Boscaglia che lo aveva già avuto alle sue dipendenze al Brescia proprio la stagione precedente a questa. L'arrivo in maglia azzurra di Tomasz Kupisz, a inizio luglio dell'anno scorso, si è concretizzato sulla base di un contratto a titolo temporaneo (con opzione di riscatto) direttamente dal Chievo Verona che ne detiene il cartellino. Tomasz è il classico duttile centrocampista adattabile in più ruoli. Le sue caratteristiche gli permettono di trovarsi a proprio agio sia come ala pura, ruolo che ha principalmente svolto nel corso di questa annata, che come trequartista. Corsa e dribbling sono i suoi cavalli di battaglia, precisione e potenza nei tiri dalla distanza le armi segrete.

IL PROTAGONISTA: TOMASZ KUPISZ

L'esterno polacco vuole tornare decisivo nel finale di stagione

Nato a Radom in Polonia, classe 1990, è in Italia dal 2013 sempre di proprietà del Chievo. Il suo debutto in serie A, nell'unica presenza con la maglia gialloblu, è datato 18 maggio 2014 nella partita vinta 2-1 contro l'Inter. Il campionato successivo, dopo le trattative del calcio mercato invernale, scende in serie B per vestire (da gennaio, in prestito) i colori granata del Cittadella con i quali totalizza 19 presenze complessive corroborate da quattro segnature. Tornato alla base, accetta poi il trasferimento al Brescia. Con le "ronдинelle" gioca praticamente sempre staccando 40 gettoni di presenza con 6 reti realizzate. Il suo curriculum è arricchito da tante presenze con le varie nazionali del suo paese avendo fatto tutta la trafila dalle giovanili Under 17 fino a quella maggiore. Lo abbiamo contattato prima della trasferta di Frosinone per fare il punto della situazione a poche giornate dal termine del campionato. "Siamo ancora in gioco per puntare ad un obiettivo davvero importante - spiega - in un torneo che, come sempre, rimane indecifrabile fino all'ultimo. Credo che il Novara di

I PROSSIMI IMPEGNI DEL NOVARA

38ª GIORNATA - Lunedì 24 aprile ore 20.30
VICENZA-NOVARA

39ª GIORNATA - Domenica 30 aprile ore 17.30
NOVARA-BRESCIA

40ª GIORNATA - Sabato 6 maggio ore 15.00
CESENA-NOVARA

41ª GIORNATA - Sabato 13 maggio ore 15.00
NOVARA-ENTELLA

quest'anno abbia tutte le carte in regola per giocarsi gli spareggi per salire in serie A. Già al mio arrivo qui a Novara, nel corso della conferenza stampa di presentazione, lo dissi chiaramente. Quindi puntiamo al massimo risultato possibile, non dovessimo centrare un posto nella post season sarebbe per me motivo di grande delusione".

Conterà molto, oltre alla testa, anche la tenuta fisica dopo un'annata lunga e logorante. "Da quando sono qui abbiamo sempre sostenuto allenamenti molto intensi, niente è mai stato lasciato al caso. Col Verona, ad esempio, abbiamo tenuto il pallino del gioco fino al termine della partita. Siamo stati penalizzati dal risultato, quello è vero, ma sotto l'aspetto della tenuta abbiamo dimostrato di aver ancora molto da mettere sul campo. Cosa che faremo fino alla fine".

A livello personale hai vissuto una stagione altalenante anche per via di qualche problema fisico di troppo. "È vero non sono per niente soddisfatto per quello che ho dato finora alla causa azzurra, certo alcuni problemi fisici mi hanno un po' condizionato, ma non è una valida scusa. Potevo sicuramente far molto meglio. In queste ultime partite

sono concentrato al massimo. Sento di poter dare il mio contributo per arrivare il più in alto possibile". A giugno poi si parlerà di nuovo di contratto? "Hai detto bene, a giugno. Non è ora il momento di parlare del mio futuro. Adesso conta solo il presente, mio e del Novara". A quale campione ti ispiri? "Ribery è il mio idolo. È un giocatore completo, un'arma micidiale nello scatto e nella lettura di ogni azione. Poi ovviamente Cristiano Ronaldo, ma pure molti altri dai quali cerco di carpire qualche prezioso segreto possa tornarmi utile".

Chi è Tomasz Kupisz fuori dal campo? "Una persona tranquillissima, come tante altre. Sono fidanzato e non ho particolari hobby o passatempi. A Novara mi sono trovato bene fin da subito. È il luogo adatto per una professione come la mia". A proposito, non avessi fatto il calciatore? "Penso avrei continuato a studiare per diventare preparatore atletico. Con la scuola ho smesso dopo la maturità, ma sto seriamente pensando di iniziare l'università per laurearmi in questo specifico settore. Rimanere in ambito calcistico svolgendo questo lavoro è un mia prerogativa per il futuro".



Un affondo di Kupisz nella gara con il Pisa

Günther Stube
BIRRERIA TIPICA BAVARESE
Chiuso lunedì tutto il giorno e martedì a pranzo
TRATTORIA BIRRERIA BALLARÉ di Günther Klüpfel
VIA AGOGNA, 1 (Torion Quartara)
28100 NOVARA
Tel. 0321.431034
email: gunterk@tin.it
www.guntherstube.com
Partita IVA 00603410036

centro autorizzato **SKY**
ANTENNA SERVICE
di OBINU MARCO
C.so Torino, 42/b 28100 Novara
Tel. e fax 0321 45 17 89
antennaservicenovara@gmail.com
Impianti TV - terrestri - satellitari - centralizzati
- singoli - assistenza tecnica
Abbonamenti SKY
DIGITALE TERRESTRE

nancin **Vaillant**
Service plus
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO CALDAIE E SCALDABAGNI
NOVARA: via dell'Artigianato, 10 - Tel. 0321.451689
VOLPIANO: p/za Vittorio Emanuele, 11 - Tel. 011.9953111
www.dittamancin.it - info@dittamancin.it
ai nuovi clienti abbonati al Novara Calcio sarà riservato uno sconto del 15% sul contratto di manutenzione.

AMARCORD: 25 OTTOBRE 2009

Un rigore procurato da Rigoni in extremis vale il prezioso 2-1 sul Perugia



Ecco il racconto della gara nella cronaca di "Forzanovara.net": "La prima emozione arriva al 9': Rigoni affonda dalla sinistra e crossa per Bertani la cui girata è "contrata" da un difensore, la palla arriva a Shala che sfiora il palo dal limite. Al 16' su corner di Rigoni Lisuzzo incorna tutto solo ma non trova lo specchio della porta. Il Novara trema al 19'. La punizione dalla destra del mancino Bondi è diretta all'incrocio, ma Ujkani devia in calcio d'angolo con una prodezza. Al 23' arriva il vantaggio azzurro: Motta anziché calciare sull'uscita del portiere smarca Shala che da posizione defilata infila l'angolino alla sinistra di Benassi. Al 28' il Perugia rischia grosso per un'uscita incerta di Benassi: Bertani calcia a porta vuota dalla grande distanza,

il portiere è fuori causa, ma Accursi libera nei pressi della linea di porta. All'11' della ripresa il Novara fa gridare al raddoppio: Benassi respinge la prima conclusione di Motta, ma Gonzalez non trova la porta sulla ribattuta. Un minuto dopo Bonomi s'involta dalla sinistra e serve raso-terra per Del Core che manda a lato dall'altezza del dischetto del rigore. Il pari però è soltanto rimandato di due minuti: Bondi salta Gheller e crossa in mezzo dove Ercolano precede tutti ed insacca. Al 21' lo stesso Bondi smarca Del Core che controlla al volo e calcia verso la porta, ma trova soltanto l'incrocio dei pali. Il pari sembra il risultato più probabile, ma al 41' Rigoni ruba il tempo in area a Raimondi che lo stende in maniera plateale. Dal dischetto Motta spiazza Benassi".



Shala esulta per il gol dell'1-0

NOVARA-PERUGIA 2-1

NOVARA (4-3-1-2): Ujkani; Gheller, Lisuzzo, Ludi, Tombesi (10' st Coubronne); Shala (4' st Morandi), Porcari, Rigoni; Motta; Bertani (33' st Rubino), Gonzalez. A disp.: Fontana, Centurioni, Evola, Ledesma. All.: Tesser.

PERUGIA (4-3-3): Benassi; Zoppetti, Raimondi, Accursi, Bonomi; Stamilla (28' st Cazzola), Menassi (1' st Gatti), Perra, Bondi; Del Core, Paponi (1' st Ercolano). A disp.: De Marco, Pagani, Lacrimini, Martini. All.: Zaffaroni (G. Pagliari squalificato).

Arbitro: Viti di Campobasso.

Marcatori: 23' pt Shala, 14' st Ercolano, 42' st Motta rig.

LA CERTEZZA DI PIACERE.

Intesa
POUR HOMME

GEL DOCCIA SHAMPOO
RIVITALIZZANTE
SHOWER SHAMPOO GEL
REVITALIZING
ENERGIA QUOTIDIANA
GINSENG

Intesa
POUR HOMME

DEODORANT PARFUME'
BODY SPRAY

Intesa
POUR HOMME

SCHIUMA DA BARBA
IDRATANTE
SHAVING FOAM
MOISTURIZER
DERMOPROTETTIVA SPECIALE PRE RASATURA

Intesa
POUR HOMME

AFTER SHAVE
ANTIRUGHE
PREVIENE LA COMPARSA DELLE RUGHE

Intesa
POUR HOMME
SPONSOR DEL NOVARA CALCIO



di Francesca Riga

Ligabue cantava: “Una vita da mediano...”. Non so in che ruolo giocasse Nicola nelle partite da ragazzo, ma quello di silenzioso (e prezioso) gregario è il compito che ora gli si addice alla perfezione. Perché lo vede e lo interpreta in maniera non certo limitativa. Anzi con spirito di totale devozione alla causa. Innanzitutto a quella del Club eppoi del Novara che segue con una passione tanto forte quanto discreta. Sempre nello stile di una persona “vecchio stampo”, uno di quegli amici che è bene tenersi stretti il più a lungo possibile.

La prima domanda è d'obbligo: come ti sei appassionato al Novara?

“A dire il vero, fino allo scoccare dei miei vent'anni non avrei mai immaginato di ritrovarmi, un giorno, tanto tifoso di una singola squadra sportiva. Terminati gli esami della sessione di giugno alle superiori ho cominciato a seguire gli azzurri con le mie diverse compagnie. Mi era sempre piaciuto il calcio, così ho iniziato, un po' per curiosità, un po' per amicizia, a frequentare lo stadio del Novara ed in tutti i diversi settori. Eravamo soltanto in serie C, ma da allora è stato come un vortice: ho scoperto e non ho più lasciato la squadra della mia città”.

Da lì il passo per entrare nel Club è stato breve, vero?

“Direi proprio di sì visto che anche la famiglia ha assecondato questa mia passione. Dopo tanta serie A seguita in tv Roberto Aristi mi ha coinvolto nei “Fedelissimi” per fare un po' da braccio “operativo”. Li aiuto come posso: attaccando gli striscioni allo stadio, distribuendo i giornali in molte zone della città ed ovviamente al “Piola”, eppoi gestendo la sede... Non vorrei

VITA DI CLUB: NICOLA CLEMENTE

Da anni è il prezioso “tuttofare” che dà una grossa mano ai “Fedelissimi”

sembrar scontato, ma ora rappresento il prototipo dell'italiano medio a cui si può toccar tutto tranne il pallone... Molto spesso vado anche in trasferta. Le guardo tutte, certe volte gli orari mi costringono a veri e propri salti mortali per incastrare tutti i vari impegni. Amo questo sport che mi ha permesso di crescere anche umanamente ed entrare in contatto con delle realtà prima sconosciute”.

Che cosa pensi della stagione calcistica che sta per concludersi?

“Ci sono state diverse sorprese, nel bene e nel male. Purtroppo non abbiamo iniziato nel migliore dei modi, ma complessivamente la nostra annata finora è quantomeno in linea con gli obiettivi prefissati la scorsa estate. Il livello in serie B è davvero molto alto, il passo è parecchio veloce ed il contatto fisico e la forza sono una componente essenziale del gioco che spesso rende le partite divertenti. Dopo un avvio difficile i ragazzi hanno centrato un filotto di dieci partite senza sconfitte facendoci sognare i play off. Io sono già contento del raggiungimento del traguardo della salvezza. Massimo De Salvo in estate, in modo molto trasparente come sempre,



A Chiavari in occasione della trasferta prenatalizia

aveva detto che in questo campionato avremmo avuto la sola mira di centrare la permanenza in categoria il più in fretta possibile... Personalmente ho apprezzato la sincerità delle sue dichiarazioni”.

Quanto è diminuito il seguito del Novara quest'anno?

“Negli anni scorsi il nostro bacino di utenza era sempre cresciuto, ma in questo campionato è scemato. So di quanta passione e di quanto entusiasmo siano capaci i tifosi azzurri, però la diminuzione delle presenze allo stadio non mi sorprende più di tanto. Inizialmente c'era un po' di delusione, ma poi si è visto che con l'impegno e l'unità d'intenti si può arrivare comunque lontano. Abbiamo

cambiato un sacco di pedine, ceduto troppi giocatori importanti quali, ad esempio Gonzalez ed Evacuo...e questo è stato un errore perché poi ci vuole più tempo per far funzionare il tutto. Per non parlare del cambio del mister che ci ha disorientato inizialmente. Le doti di Boscaglia le abbiamo scoperte solo con il passare del tempo. Purtroppo abbiamo perso diverse partite per degli episodi. Possiamo dominare il campo, attaccare, però se non si tira in porta, per la legge del calcio, alla prima occasione si prende il gol. E così è successo spesso...”.

Quali sono le doti umane di Boscaglia che ti hanno colpito?

“L'umiltà, il volersi sempre mettere alla pari delle persone che incontra. Con questo atteggiamento si è fatto molti amici con il passare delle settimane. Sul campo è un allenatore emergente che ha proposto un gioco innovativo. Inoltre quando perde si assume le proprie responsabilità, senza scuse e polemiche. E poi ti conquista con un po' di genuina umanità”.

Ti lascio ora lo spazio per mandare un messaggio alla squadra ed i saluti a chi vuoi...

“Volevo prima di tutto ringraziare la redazione per questo spazio. Saluto i tifosi azzurri, i miei cari e mando un bacione forte a mia moglie. Un abbraccio grande e sempre Forza Novara!”



Nicola allo stadio sempre con largo anticipo


di Enea Marchesini

Sogno o è un autogol?

Autogol da cineteca nella scorsa giornata dove la porta avversaria, evidentemente, deve aver cambiato di posizione durante la notte. Sicuramente opera di un mattacchione quello avvenuto a Carpi ed a Brescia dove due autogol clamorosi hanno praticamente deciso la gara, guarda caso proprio a vantaggio delle squadre di casa. Qualcuno, probabilmente con i favori del buio, deve avere scambiato le porte in modo che durante la gara la squadra ospite ha fatto una gran confusione prendendo la propria porta per quella avversaria. Il Bari a Carpi non ci ha proprio capito nulla e, soprattutto, il difensore biancorosso Tonucci al 18' del primo tempo ha visto uno spiraglio nella presunta porta avversaria e ha lasciato partire un tiro a palombella che neanche Messi nelle sue giornate migliori avrebbe scagliato. Il portiere del Bari Micai, quello vero, si è allungato alla propria sinistra ma non c'è stato nulla da fare. L'allucinazione realizzativa di Tonucci deve essere scomparsa subito dopo aver visto la palla in rete quando i propri compagni gli hanno fatto notare, gentilmente, l'enorme autorette che aveva appena messo a segno. Uno a zero per il Carpi e gara decisa, nel secondo tempo il raddoppio di Mbakogu ha

QUESTA PAZZA SERIE B

Quanti autogol nell'Uovo di Pasqua! Ed intanto la Spal continua a godersela

solo suggellato la quinta sconfitta esterna consecutiva dei pugliesi. Meno prepotente ma sempre di ottima fattura anche l'autogol del Benevento a Brescia con Lucioni. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo il difensore giallorosso deve aver proprio visto i "Lucioni", più che altro... lucciole per lanterne, e ha freddato Cragno con un perfetto colpo di testa che si infilato tra palo e portiere, il suo non quello degli avversari. Prima gioia per Cagni che non conquistava tre punti in classifica da quando i punti per la vittoria erano ancora due. Avviata, comunque, un'inchiesta

da parte degli organi competenti per "scambio di porte non regolamentare", si attendono risposte, se tutto va bene, nei prossimi anni.

Fortuna e rigori, un cocktail con il sapore di A

Ormai queste non vengono più considerate autogol ma la prima rete di Antenucci contro il Trapani ci assomiglia veramente tanto, se non rientra nella casistica sopra menzionata è solo per una questione di regolamenti sempre più complicati. E, infatti, il tiro dell'attaccante estense, deviato da uno stinco del difensore siciliano che si è impennato fino a diventare un

lob del miglior Federer, nella finale di Wimbledon, e che si è infilato nell'unico minuscolo pertugio disponibile tra portiere e traversa, fa parte di un'altra categoria: le enormi botte di fortuna! Ma tant'è, qualche mese fa proprio dalle colonne di questa prestigiosa rubrica scrissi che questo sarebbe stato l'anno della Spal, ai ferraresi bastava solo un po' di fortuna e la promozione sarebbe arrivata. Va bene, il campionato non è ancora finito, ma se a qualche rigorino di troppo (Novara docet) si aggiunge anche una bella dose di fondo schiena il cocktail della serie A è servito, da gustare fresco subito perché poi, nella massima serie, le cose cambieranno, ah se cambieranno!

Il vero dilemma dei play off

Dopo una giornata come quella appena passata la lotta play off diventa sempre più accesa: tante, tantissime squadre in lizza. Almeno nove se vogliamo arrivare fino alla Salernitana che, fino a qualche settimana fa, avrebbe firmato con il proprio sangue per una salvezza senza play out. La domanda che sorge subito è: chi la spunterà? Ma domanda ancora più spontanea è: si faranno veramente gli spareggi promozione? Con Verona e Frosinone a otto punti da Benevento e Cittadella qualche dubbio è più che legittimo. Da notare che l'unica volta che le prime tre sono andate su dirette, con dieci punti sulle inseguatrici, è stato nella stagione 2006-2007, ma le promosse furono: Juventus, Napoli e Genoa. Non proprio le prime arrivate!



I posticipi al lunedì fanno la felicità del nostro Roberto...





di Gianni Milanesi

In questo numero del "Fedelissimo" voglio celebrare a dovere un importante personaggio che allo sport novarese ha dedicato gran parte della propria vita: ricorre infatti il decimo anniversario dalla scomparsa del geometra Santino Tarantola. Novara - e non solo quella sportiva - sono convinto gli debba essere molto riconoscente per tutto quello che ha potuto, saputo e voluto concretizzare negli oltre 35 anni di attività. La riprova è rappresentata dalla massiccia presenza popolare per l'ultimo affettuoso saluto. Lo ricordo sin da quando era un

DAL DIARIO DI GIANNI

Un bel ricordo del grande Santino Tarantola a 10 anni dalla sua scomparsa

giovannissimo novarese che aveva imparato ad amare il profumo dei campi di calcio giocando dapprima nella "Vespa" come capitano e poi come portiere nella "Sanmartinese" (vincendo, con questa formazione, anche un titolo cittadino) e infine nella Sparta. In seguito è divenuto tifoso appassionato e sanguigno, nonché Presidente.

Ma, si sa, a quei tempi la licenza scolastica era molto più importante e così si diplomò geometra-agrimensore al "Mossotti". Aveva avuto anche la fortuna di essere figlio di un capomastro ben inserito nel settore edile e così non faticò molto a trovare subito un posto di lavoro sicuro.

Diede immediatamente prova di avere caratteristiche manageriali eccellenti ed una visione allora "fu-



Il presidentissimo

turistica" del mondo dell'edilizia, realizzando costruzioni funzionali ed all'avanguardia dagli aspetti estetici inconsueti (fra le tante ricordo per esempio la "Rotonda" sul baluardo

Massimo d'Azeglio ribattezzata dai novaresi il "Colosseo" per via della sua forma ellittica).

Ma il suo primo amore - il calcio - non l'ha mai dimenticato; grazie a Luciano Marmo scoprì che poteva far parte della dirigenza del Novara Calcio; cosa che si concretizzò quando diventò Consigliere e poi Addetto all'arbitro. In seguito alla scomparsa di Marmo acquisì la carica di Direttore Sportivo, impegnandosi anima e corpo, unitamente al "Club Fedelissimi" appena nato, per far sì che nel 1965 il Novara ritornasse in serie B, con una rosa tutta di novaresi compreso l'allenatore Peppino Molina.

Nel corso degli anni aveva anche sviluppato un "fiuto" particolare per i tecnici da assumere e per scovare giovani talenti da ingaggiare per

SANDVIK
Coromant



UTENSILERIA MECCANICA

C.so Risorgimento, 56/58 - NOVARA - Tel. 0321 474701 - Fax 0321 472966

info@ramella.it
www.ramella.it

Confartigianato
Imprese

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

IMPEGNATI
PER IL BENESSERE DI
IMPRESE E PERSONE



**Scopri i servizi
e le opportunità
per gli imprenditori.**

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
Via San Francesco d'Assisi, 5/d • 28100 Novara
Telefono 0321 661111 • Fax 0321 628637
www.artigiani.it • info@artigiani.it



PATRIOLI
Prodotti per bar e ristoranti



Patrioli Food s.r.l.

Via Valletta, 4 - San Pietro Mosezzo (NO)

Tel. 0321 53 117
info@patrioli.it

Fax 0321 53 255
www.patrioli.it

farli diventare campioni affermati (Parola, Pereni, Pulici, Zaccarelli, Garella per citarne alcuni). In seguito alla morte del Presidente Plodari nessun altro novarese aveva così a cuore le sorti del Novara da farsi avanti per subentrargli e così Tarantola accettò di diventare il Presidente del Novara, assumendosi tutte le responsabilità sia societarie che tecniche. Vi rimarrà fino al 1984, tra alti e bassi, mancando anche la serie A per un punto, per poi passare il timone all'onorevole Franco Nicolazzi.

Nel frattempo però si era messo in testa di riportare l'Hockey Novara agli antichi splendori e qui profuse altrettanti sforzi che vennero premiati dalla conquista di sette scudetti che permisero agli azzurri di fregiarsi della seconda stella tricolore. Fu lui che nel 1969 ingaggiò l'olandese Robert Olthoff (il primo straniero del campionato italiano), in coincidenza con l'inizio della costruzione del Palazzetto dello sport, ora intitolato al compianto

Stefano Dal Lago.

Non sazio, si buttò nell'avventura "Sparta" portandola dalla Terza Categoria alla serie D e sfiorando la serie C2.

Venne anche richiamato a furor di popolo alla Presidenza del Novara Calcio per cercare di riconquistare l'agognata C1, ma gli anni delle sofferenze per noi finirono soltanto molto tempo dopo. L'appellativo di

"Presidentissimo" che fu coniato dai tifosi azzurri rimane il più azzeccato. Ben poche altre figure novaresi hanno saputo dare così tanto allo sport cittadino in momenti comunque difficili per gli amatissimi calcio ed hockey.

Forse oggi questo mondo del calcio non Ti piacerebbe Santino, visto che credevi nei valori umani e sportivi, nel gruppo, ma soprattutto

nell'amicizia sincera e duratura... Oltre al mio grazie personale, anche un grazie da parte di tutti, per quello che sei stato e che hai fatto. Non ti dimenticheremo mai!

Chi ti è stato vicino ha conosciuto il tuo valore, i sacrifici, le delusioni, ma nulla è riuscito a toglierti dal cuore il tuo Novara. Quante battaglie hai portato avanti, dapprima allo stadio "Alcarotti", poi in viale Kennedy!

La salute è stata l'unica cosa che è riuscita a frenare il tuo grande amore per il Novara ed "stopparti" definitivamente a soli 76 anni, quel lontano 21 aprile 2007.

Rimarrai sempre nei cuori dei vecchi tifosi e ci auguriamo che un giorno Massimo De Salvo (che ci è vicino, ci assicura continuità e ci ha dato grandi soddisfazioni) possa essere consacrato come Te nella storia azzurra portando il nostro amato Novara a livelli sempre più ambiziosi. Noi continueremo a gridare ad entrambi GRAZIE e FORZA NOVARA!



Tarantola accanto a tanti personaggi famosi per un Italia-Spagna under 21

*Il Ristorante
Al Vecchio Pendolo
Vi aspetta*

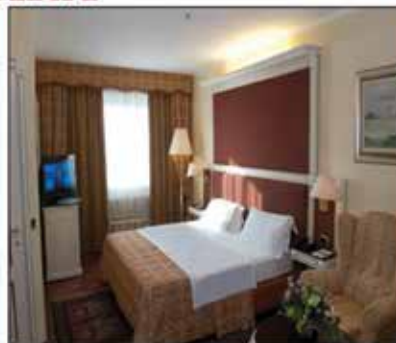


★★★★
Hotel La Bussola *ad ogni occasione*
NOVARA

*Elegante Hotel
4stelle adatto*



Ristorante Al Vecchio Pendolo
Via Boggiani, 54 - 28100 Novara
Prenotazioni: 0321 / 450810



Hotel La Bussola
Via Boggiani, 54 - 28100 Novara
Prenotazioni: 0321 / 450810



di avv. G.B. Quadrone

La nostra prossima trasferta ci vedrà raggiungere Vicenza: a parere dello scrivente, una delle mete più interessanti – ancorchè poco valorizzate – dell'intera stagione.

Assai antiche sono le radici di questa nobile città; ma prendiamo le mosse dal 568, allorchè fu occupata dai Longobardi (secondo Paolo Diacono, artefice dell'impresa fu Alboino) e subito eretta a sede ducale.

Durante i tre secoli (circa) del periodo longobardo e del successivo periodo carolingio, Vicenza rivestì un ruolo di un certo rilievo, nell'ambito del territorio veneto, e nel 589 ebbe il suo primo vescovo, Oronzio. Durante il Medioevo a Vicenza si insediarono monaci benedettini che si occuparono, tra l'altro, della bonifica del territorio poichè la città, in origine, sorgeva su un terreno acquitrinoso.

Nel 1184, sicari al soldo di grandi feudatari assassinarono sulla piazza del Duomo il vescovo Giovanni Cacciafronte che venne poi beatificato da papa Gregorio XVI.

Dopo essere stata sotto il controllo di Ezzelino II il Monaco, nel 1211 la città finì sotto il dominio degli Scaligeri, ai quali si deve la costruzione delle mura trecentesche, la trasformazione in torre del campanile della basilica dei SS. Felice e Fortunato e il conio dell'unica moneta della storia cittadina (l'aquilino d'argento).

Dal 1404 al 1797, sino al Trattato di Campoformio, fece parte della Repubblica Serenissima Veneta (la simbolica consegna delle chiavi a Venezia data 1414).

Seguirono quattro secoli di pace e sostanziale benessere, in cui le arti raggiunsero ottimi livelli e l'economia prosperò.

Il Cinquecento fu il secolo del gran-

DOVE ANDIAMO STAVOLTA...

Niente ponte del 25 aprile: lunedì sera trasferta a Vicenza!

de architetto tardo-rinascimentale Andrea Palladio. Giunto giovane a Vicenza dalla nativa Padova, venne mantenuto agli studi dal mecenate vicentino Gian Giorgio Trissino.

Palladio, com'è universalmente noto, divenne una delle personalità più influenti nella storia dell'architettura occidentale.

Numerose famiglie nobili vicentine (ad es. i Porto, i Valmarana, i Thiene, i Trissino, solo per citarne alcune) commissionarono a Palladio splendidi palazzi in città e ville di campagna, che ridisegnarono totalmente la scenografia vicentina. Tra le opere principali la Basilica Palladiana nella centrale Piazza dei Signori; il Teatro Olimpico, Palazzo Chiericati e Villa Capra, detta la Rotonda, posta appena fuori dall'abitato. La tradizione palladiana venne continuata da Vincenzo Scamozzi e da altri architetti, sino al XVIII secolo.

dine controrivoluzionario, neppure prese in considerazione l'ipotesi di far rinascere la Serenissima.

Dopo pochi mesi di occupazione (dall'aprile 1797 al gennaio 1798), in base agli accordi del Trattato di Campoformio, ai francesi subentrarono gli asburgici.

I francesi ritornarono nuovamente in città per pochi mesi, tra il 1800 e il 1801, ma la pace di Lunéville restituì Vicenza (e il Veneto) agli austriaci.

Il 4 novembre 1805, per la terza volta (pace di Presburgo, che ridiede il Veneto, l'Istria e la Dalmazia alla Francia), le armate napoleoniche rientrarono in Vicenza, che venne annessa al Regno d'Italia – porzione dell'Impero francese – e vi rimase fino al novembre 1813.

Sconfitto Napoleone nella battaglia delle Nazioni a Lipsia, il 5 novembre 1813 gli austriaci rientrarono a Vicenza, dove si insediarono stabil-

giunte in loro soccorso, guidati dal comandante Giovanni Durando, riuscirono a bloccare gli austriaci, facendoli ritirare a Verona.

La notizia dell'eroica impresa fece il giro delle città insorte. Il 10 giugno Radetzky attaccò nuovamente la città con 30.000 soldati e 50 cannoni. La sproporzione delle forze era enorme (a difendere la città erano in 11.000 tra volontari e soldati, con due soli cannoni) e gli austriaci riuscirono a posizionare gli obici su Monte Berico, minacciando il bombardamento della città.

Vicenza era ormai indifendibile. Radetzky però rimase impressionato dal coraggio e dalla caparbieta dei difensori berici e venne accordata loro la resa con l'onore delle armi, consentendo ai combattenti di lasciare la città senza essere presi prigionieri.

Con la Terza guerra di indipendenza del 1866 le truppe austriache ab-



Una veduta della nobile Vicenza che ci attende per la prossima sfida

Sono invece poche in città le testimonianze del Barocco: tra queste va segnalata la Chiesa di Santa Maria in Aracoeli, progettata dall'architetto Guarino Guarini, e la Basilica di Monte Berico.

Con l'arrivo dei francesi nel 1797 e la caduta della Repubblica di Venezia, nel Veneto si assistette a un cambiamento politico epocale. Invero, il sistema politico basato sull'oligarchia del patriziato veneziano era considerato ormai obsoleto. Tant'è vero che, quando il Congresso di Vienna restaurò l'or-

mente. L'occupazione fu ratificata dal Congresso di Vienna e nel 1815 tutta la regione – e con essa Vicenza – fu inclusa nel nuovo Stato, il Regno Lombardo-Veneto, facente parte dell'Impero austriaco.

Nel 1848 scoppiarono in tutta Europa una serie di moti rivoluzionari. Da marzo le rivolte divamparono anche nel Lombardo-Veneto, dove insorsero Milano e Venezia.

Il 23 maggio, il feldmaresciallo Josef Radetzky attaccò Vicenza per reprimere l'insurrezione. I volontari vicentini e le truppe pontificie

bandonarono Vicenza; il mattino entrarono quelle italiane del generale Cialdini. Nello stesso ottobre il Re Vittorio Emanuele II giunse a Vicenza per consegnare la prima Medaglia d'Oro al Valor Militare, per l'eroismo dimostrato dai patrioti nel difendere la città.

Concludiamo con le consuete pillole culinarie. Tra i locali cittadini ci piace scegliere Il Pestello, Contrà Santo Stefano 3, ove troverete ottima cucina vicentina, in un ambiente raccolto e ormai storico. Buona trasferta a tutti!



di Roberto Carrara

Archiviato l'impegno di "pasquetta" a Frosinone (con la trasferta di Ferrara ed il match interno con il Verona abbiamo avuto davvero un bel trittico di confronti probanti!) si torna al "Piola" per la sfida interna col Perugia di mister Bucchi. L'imperativo è cercare di riassaporare i tre punti per continuare a credere nel sogno play off.

Siamo nel bel mezzo di un mese di aprile molto significativo per i colori azzurri e per l'intera "carovana" della serie B, al termine del quale si capiranno tante cose... specialmente per quanto concerne i discorsi

relativi a play off, zona play out e retrocessione (anche alla luce delle recenti penalizzazioni che hanno riguardato Pisa, Latina e Avellino) Per la promozione diretta sembra ormai una volata a tre tra Spal, Frosinone ed un Verona che ha completato il suo inseguimento.

Con la Ternana in casa si sono gettati via punti preziosi e pesanti, mentre coi gialloblu, dopo un secondo tempo giocato dai nostri beniamini alla grande, abbiamo visto scivolar via altri due punti... (stavolta più che altro per una bella dose di sfortuna ed ad seguito di un gran gol di un "esagitato" bomber Pazzini).

Ora come si diceva, mente e testa fissi alla gara odierna. Mancheranno i trequartisti Orlandi e Sansone, che ne avranno ancora per una decina di giorni (se non di più) per i rispet-

È ORA DI TORNARE A VINCERE IN CASA!

Un'occasione da non fallire contro il temibile Perugia di Bucchi



Macheda realizza di testa il gol dell'1-1 contro il Verona

tivi infortuni. Ad Adorjan, forse, il compito di non farli rimpiangere per dimostrare di essere maturato e migliorato ulteriormente.

Contro gli umbri, per centrare la vittoria occorrerà una prestazione gagliarda dei nostri azzurri. Il Perugia è squadra solida e forte, ben messa in campo da mister Bucchi e che da

mesi occupa la parte sinistra della classifica, in piena e costante zona play off.

Servirà dunque massima concentrazione ed attenzione per aver la meglio sui "grifoni" e festeggiare il raggiungimento della quota salvezza, primo vero obiettivo di questa comunque positiva (sinora) stagione.



CRESCERE. SEMPRE. COMUNQUE.

OLTRE 114 FILIALI IN 9 REGIONI
www.comoliferrari.it

MAIN
SPONSOR



MAIN
SPONSOR



CONOSCIAMOLI MEGLIO: MARCO BELLICH

Al primo anno in Primavera ha confermato di essere un difensore con il vizio del gol



di Daniele Faranna

Novarese di nascita, difensore centrale della Primavera azzurra e tifoso del Novara Calcio. Questa è la storia, in soldoni, di Marco Bellich, classe 1999, al suo primo anno nella più importante vetrina giovanile sotto la guida di Giacomo Gattuso.

La scintilla per il pallone è scoccata all'età di sei anni: "quando sono andato a giocare nel Monza. Lì ho trascorso 4 campionati, tra i primi calci ed i Pulcini. Un'esperienza che mi ha permesso di passare al Milan, dove sono rimasto per una stagione. Problemi logistici mi hanno impedito di continuare il percorso in rossonero e perciò con i miei genitori ho scelto il Novara, la squadra di calcio della mia città. Sono arrivato nel secondo anno degli Esordienti e qui ho svolto tutte le trafila, a partire dai Giovannissimi con allenatori del calibro di Fusaro, Biscotti, Brambilla, Amato, Terni e Gattuso".

Difensore centrale con licenza di

offendere: "Questo è il mio ruolo naturale - spiega - anche se a volte ho giocato come terzino. Sono un mancino, con il vizio del gol: quest'anno ne ho già segnati quattro. Mi piace molto impostare palla al piede, sono bravo nel gioco aereo. Mi trovo a mio agio nell'essere l'uomo che inizia l'azione dalle retrovie."

La sua crescita costante l'ha portato dallo scorso mese di luglio in pianta stabile nell'organico della Primavera: "per disputare un campionato complicato, ma allo stesso tempo affascinante. Duro tecnicamente e tatticamente, ma da vivere fino in fondo, intensamente, contro avversari di blasone. Mi sono trovato subito bene con mister Gattuso ed il suo staff che ci ha permesso di migliorarci giorno dopo giorno. Svolgiamo allenamenti quotidiani mirati alla crescita del singolo ed all'amalgama del gruppo. Siamo un gruppo di qualità e fisicità che potrà far sempre meglio. Il salto dagli Allievi è stato molto rilevante, qui ci misuriamo ogni fine settimana con dei futuri campioni.

Come molti altri 1999, anche Bellich arriva dal fantastico biennio con gli Allievi Nazionali culminato con la conquista del titolo. Che differenze hai trovato tra quel campionato e il torneo Primavera? "Principalmente delle difformità riguardo alle carat-

teristiche fisiche. Dal punto di vista del corsa e del fisico cambia tutto, qui trovi avversari già strutturati. Siamo stati bravi a capire subito questo tipo di campionato ed a lavorare per colmare il gap".

La stagione azzurra sta scivolando

nostra disposizione, per aiutarci nella maturazione. Sta solo a noi giocare le carte giuste per saper sfruttare a dovere ciò che ci è stato donato".

Obiettivi personali di quest'annata?

Sogni nel cassetto futuri? "All'ini-



Bellich centrale classe 1999

tra vittorie prestigiose e qualche rammarico per dei punti persi per strada. Come valuti il tuo personale campionato e quello del Novara in generale? "Sono soddisfatto di quanto abbiamo fatto fino ad ora. Siamo un gruppo ben unito, c'è grande coesione anche tra i 1998 e i 1999. Abbiamo conquistato vittorie prestigiose, ma purtroppo qualche punto l'abbiamo perso per strada. Nonostante ciò credo che abbiamo disputato una stagione di primo piano. La classifica ormai è delineata, i play off scudetto sono sfumati, ma noi vogliamo finire queste gare che ci rimangono in crescendo e, possibilmente, vincerle tutte".

La preparazione, gli allenamenti e le partite casalinghe vengono svolte a Novarello, la casa del settore giovanile azzurro: "In una struttura fantastica. Mi ritengo fortunatissimo di poter lavorare in uno dei centri sportivi più belli d'Italia; non manca nulla, ci sono palestre complete e luoghi ideali al recupero degli infortunati. Eppoi abbiamo grandi professionisti a

zio della stagione l'obiettivo era di ritagliarmi uno spazio in questo gruppo ed in questo difficile campionato. Sono contento perché ho totalizzato un buon numero di presenze. Sogno di esordire in serie B con la maglia del Novara, la squadra della mia città".

Uno sguardo alla Prima Squadra: c'è un giocatore che osservi con maggiore attenzione, dal quale cerchi di carpire più segreti possibili; un elemento che rispecchia un po' le tue caratteristiche? "Sono un grande tifoso azzurro, quando posso vado al "Piola". Sono cresciuto ispirandomi a Ludi-Lisuzzo. Ora cerco di studiare da vicino Mantovani, elemento di grande esperienza".

La sua vita si divide tra allenamenti e scuola: "Sono al quarto anno di Liceo Scientifico, me la cavo abbastanza bene. Dopo la maturità penso di iscrivermi all'Università per portare avanti un percorso di studi. Nel tempo libero mi piace molto seguire le partite di basket, sono un super appassionato di NBA".



GUIDO LEONARDI PHOTO

La difesa azzurra ha retto bene contro l'Inter di Vecchi

GLI ULTIMI IMPEGNI DELLA PRIMAVERA AZZURRA

Ancora due partite per la squadra di Gattuso battuta di misura dal Bologna

Sta volgendo al termine il campionato "Primavera". Il sabato di Pasqua la squadra di Gattuso è stata sconfitta per 1-0 sul terreno del Bologna. Ha deciso un gol segnato da Okwonkwo nel finale di primo tempo. Nella ripresa gli azzurrini hanno inseguito invano il pareggio negato loro dal palo colpito da Stoppa. Nell'occasione sono scesi in campo Ragone, Carrara (sostituito da Oliveira), Guatieri, Collodel, Bove, Pasqualoni, Agyemang, Penna (Lattarulo), Salucci, Caldirola (Gomes) e Stoppa. Nell'ultimo week end sono stati impegnati in una gara di campionato anche gli "Under 14" allenati da Max Brizzi che hanno superato per 3-1 il Como con i centri di Giffone, Pinotti e Bombino.

Le altre squadre del settore giova-

nile azzurro si sono divertite nelle immancabili "kermesse" pasquali. Gli Esordienti 2004 hanno partecipato al "Torneo Caravella" di

Genoa, Esordienti 2005, Pulcini 2006 e Pulcini 2007 invece hanno preso parte al "Milano Soccer Festival". I 2007 a Pasquetta han-

no fatto anche un'apparizione a Pontevico mentre i 2008 si sono dedicati al "Torneo dello Scudetto" di Melegnano.

Sul sito ufficiale del Novara (www.novaracalcio.com) troverete aggiornamenti puntuali sugli impegni degli azzurrini in programma a Novarello o altrove.

Due partite di campionato attendono ancora la nostra "Primavera". Sabato 29 (salvo anticipi o posticipi) Collodel e compagni se la vedranno a Novarello con la Ternana mentre due settimane dopo è in calendario l'affascinante trasferta in Sicilia per affrontare il Palermo. Tramontata la possibilità di prendere parte ai play off, la nostra formazione giovanile più "esperta" vuole comunque finir bene la stagione.



Una fase del match giocato al "Cavina" di Bologna



Divertiti a scoprire.

picanto



Nuova Kia Picanto. Go discover more.

Lasciati conquistare dalla nuova Kia Picanto, dal suo design sportivo e dalla sua incredibile spaziosità. Sceglila nella versione Cool con Techno Pack o GT Line, Kia Picanto ti stupirà con il touch screen 7" con navigatore 3D, il sistema Bluetooth® con riconoscimento vocale e l'innovativo sistema di assistenza alla frenata di emergenza (AEB). Nuova Kia Picanto, l'unica citycar con 7 anni di garanzia capace di portarti in tutti i luoghi che vorrai scoprire.

Tua da 8.500 euro¹. Scoprilà in Concessionaria.



Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.05.2017¹

*Garanzia 7 anni o 150.000 km escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni/100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.

Consumo combinato (l/100 km) da 4,4 a 4,6. Emissioni CO₂ (g/km) da 101 a 106. ¹Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Picanto 1.0 City 5 porte con prezzo da € 8.500 senza Climatizzatore Manuale (valore clima € 800). Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Listino € 10.000, solo con Esclusione Climatizzatore Manuale del valore di € 800, meno € 1.500 (tutti gli importi sono IVA incl.), grazie al contributo KIA e delle Concessionarie. Offerta valida per vetture acquistate entro il 31.05.2017, non cumulabile con altre iniziative in corso. La foto è inserita a titolo indicativo di riferimento.

TOTAUTO
dal 1968

NOVARA Via Delleani, 16 (Corso Milano) Tel. 0321 694877 www.kia.com/it/totauto

The Power to Surprise

QUANTI GIOVANI AZZURRI TRA I GRANDI!

Nell'era De Salvo la Primavera rappresenta sempre un serbatoio importante

Il promettente esordio di Moutir Chajia (dopo l'ampio impiego di Lukanovic) e l'interessante articolo pubblicato subito dopo dal sito ufficiale del Novara Calcio ci han-

no portato ad andare a ricercare i nomi dei ragazzi che nell'era De Salvo hanno debuttato in prima squadra dopo essere passati dal settore giovanile.



Chajia ha affrontato senza remore Spal e Verona

Ecco un elenco di giocatori riportati accanto alla stagione della prima volta con i "grandi" in maglia azzurra (alcuni di rientro dal prestito) in campionato. Quasi tutti sono stati "svezati" da "Jack" Gattuso che (dopo un'altra parentesi a partire dal 2004) allena in pianta stabile la nostra "Primavera" (in precedenza "Berretti") dalla stagione 2008-09.

2006-07: Bellosta, Evola, Laman-tia, L. Piraccini, Storno.

2007-08: Agnesina, Teseo.

2008-09: Brivio, A. Piraccini.

2011-12: Maggio.

2012-13: Faragò, Fernandes, Montipò, Panzeri, Vicari.

2013-14: Manconi.

2014-15: Beye, Bianchi, Dick-mann, Schiavi.

Va precisato che Beye e Dick-

mann avevano già esordito nei play out con il Varese della stagione 2013-14.

E che ci sono ragazzi che hanno giocato soltanto partite di Coppa Italia quali Tonozzi, Peverelli, Migliavacca e Villanova.

Chiudiamo la carrellata (fonte Ufficio Stampa Novara) con un elenco (non completo perchè la ricerca sarebbe davvero molto impegnativa) di altri giocatori usciti dal vivaio azzurro che militano a tuttoggi in campionati professionali: Bionca (Alessandria), Beltrame (Den Bosch), Rocca (Latina), Torregrossa (Sud Tirolo), Marra (Lumezzane), De Toni (Taranto), Calcagni (Pon-tedera), Sicurella (Foggia), Montesano (Giana), Mignanelli (Ascoli), Annoni (Fidelis Andria), Strizzolo (Cittadella), Mansi (Paganese).



Banca Popolare di Novara

GRUPPO BANCO POPOLARE